

ADI UCP-Dom Fondazione Maddalena Grassi	Presenza in carico di nuovi utenti, triage, educazione sanitaria e monitoraggio	PROCEDURA COVID 1 Pag. 1/2
--	--	--

Scopo

Gli scopi della presente procedura sono:

- definire le modalità di presa in carico di nuovi utenti in relazione alle problematiche COVID-19 correlate;
- definire le modalità di indagine relativa a problematiche COVID-19 correlate;
- definire le modalità utilizzate dagli operatori per informare e formare gli utenti, i caregiver, i familiari e i conviventi al fine di ridurre il rischio di contagio (anche degli operatori stessi), di identificare precocemente casi sospetti e di monitorare le condizioni cliniche di utenti sospetti o accertati COVID-19.

Premessa

Nella presente procedura sono riportati, revisionati, i contenuti dei documenti “*Procedura percorsi di screening COVID-19 per gli utenti Rev. 16/12/21*”, “*Procedura informazione e formazione utenti e caregiver Rev. 16/12/21*” e “*Procedura di valutazione clinica, monitoraggio ed eventuale invio in ospedale Rev. 10/12/2021*” che risultano quindi superati.

Procedura

Presenza in carico nuovi utenti e triage

Ad ogni richiesta di presa in carico che giunge alla sede ADI e UCP-Dom il coordinatore acquisisce l’anamnesi COVID-19, verifica lo stato vaccinale, l’assenza di temperatura maggiore di 37,5°C e di sintomi COVID-19 correlati nell’utente e nei conviventi. Viene inoltre indagata la presenza o l’assenza di contatti stretti ad alto rischio dell’utente e dei parenti/conviventi.

In caso di dimissione da struttura ospedaliera viene verificato l’esito di eventuali tamponi rinofaringei antigenici rapidi o molecolari per ricerca di SARS-CoV-2 effettuati durante il ricovero o prima della dimissione.

L’esito dell’indagine viene riportato dal coordinatore nel gestionale informatico (percorso: anagrafica paziente – dati di presa in carico – note).

Il case manager che effettua il primo accesso domiciliare intraprende lo stesso percorso effettuato dal coordinatore e trasmette le informazioni a tutti gli operatori implicati nell’assistenza.

Le informazioni relative allo stato vaccinale, alla presenza di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, alla presenza di sintomi COVID-19 correlati e alla condizione di contatto stretto ad alto rischio negli utenti e nei familiari/conviventi sono necessarie a tutti gli operatori impegnati nell’assistenza:

- per definire il profilo di rischio infettivo;
- per definire il set di DPI da utilizzare;
- per definire strategie di riduzione del rischio infettivo;
- per definire corrette modalità di erogazione delle prestazioni.

Al primo accesso domiciliare l’operatore verifica la conoscenza dell’utente/caregiver circa le caratteristiche dell’ agente patogeno, le modalità di contagio, le modalità di prevenzione del contagio e le misure di prevenzione standard.

L’assenza di vaccinazione o il mancato completamento del ciclo vaccinale primario e della/e dose/i booster di vaccino anti-COVID 19 nell’utente non pregiudica la presa in carico ma l’informazione viene trasmessa a tutti gli operatori implicati nell’assistenza. Il case manager consiglia l’utente e/o i conviventi di prendere contatti con il MMG/PLS per valutare, in assenza di controindicazioni, il completamento del ciclo vaccinale e la somministrazione della/e dose/i booster.

Tutti gli operatori che si recano al domicilio, prima di ogni accesso, verificano l’assenza o la presenza di febbre o sintomi COVID-19 correlati attraverso contatto telefonico, da parte dell’utente/convivente, nel caso di comparsa di temperatura corporea maggiore di 37°C o sintomi COVID-19 correlati.

ADI UCP-Dom Fondazione Maddalena Grassi	Presenza in carico di nuovi utenti, triage, educazione sanitaria e monitoraggio	PROCEDURA COVID 1 Pag. 2/2
--	--	--

In caso di temperatura corporea superiore a 37.5°C o di presenza di sintomi COVID-19 correlati l'operatore verifica se il MMG/PLS sia stato avvisato e quali misure ha predisposto. L'operatore informa il case manager che contatta il MMG/PLS per informarlo e valutare la necessità di porre l'utente in isolamento precauzionale. Il MMG/PLS valuta la necessità di visita domiciliare, di impostazione di terapia e di effettuazione di test diagnostico.

Educazione sanitaria

L'operatore effettua educazione sanitaria all'utente/caregiver con particolare riferimento alle buone prassi da adottare relativamente all'igiene ambientale, ai ricambi dell'aria indoor ed allo smaltimento dei rifiuti.

Gli utenti e i familiari/conviventi vengono informati sulla necessità di autorilevazione della temperatura corporea e di monitorare l'insorgenza di sintomi COVID-19 correlati, almeno due volte al giorno, comunicando prontamente al coordinatore del servizio se la temperatura corporea è superiore a 37.5°C o se insorgono sintomi COVID-19 correlati.

Nel caso di utenti sospetti o positivi l'educazione sanitaria è orientata, inoltre, alla trasmissione della corretta modalità di assistenza e del corretto isolamento.

Gli operatori ad ogni accesso verificano l'efficacia dell'educazione sanitaria effettuata e intervengono con ulteriore attività di informazione e formazione qualora necessario correggendo comportamenti o nozioni sbagliati.

Una parte fondamentale dell'educazione sanitaria riguarda il monitoraggio dei parametri vitali e delle condizioni cliniche.

Monitoraggio

Oltre all'educazione sanitaria l'operatore effettua training dell'utente e/o del caregiver relativamente alla rilevazione dei parametri vitali utili al monitoraggio delle condizioni cliniche. In questo modo il monitoraggio delle condizioni cliniche e dei parametri vitali verrà effettuato più volte al giorno dall'utente stesso o dal caregiver e non esclusivamente in occasione dell'accesso dell'operatore a domicilio.

Il monitoraggio specifico per COVID-19 riguarda:

- la sorveglianza sull'insorgenza di sintomi COVID-19 correlati e /o di temperatura corporea superiore a 37.5°C;
- la sorveglianza sul peggioramento dei sintomi COVID-19 in utenti COVID positivi;
- la sorveglianza sull'andamento dei parametri vitali (saturazione ossigeno, frequenza cardiaca, pressione arteriosa e temperatura corporea).

Il monitoraggio effettuato da utente e/o caregiver consente il precoce riconoscimento di situazioni potenzialmente critiche.

L'utente e/o il caregiver vengono inoltre informati sulle modalità di gestione di eventuali problematiche: raccordo con operatore del servizio, raccordo con il MMG/PLS, invio in pronto soccorso, ecc.

N. revisione	1	2			
Data redazione	10/12/2021	18/07/2022			
Approvato	Dott. A.M.	Dott. Davide Ghigna			
Firma					